



Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

ALLEGATO "A" "AL VERBALE
DEL 27 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE UNICO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "B. C.", written over the text "L'AMMINISTRATORE UNICO".

IL SEGRETARIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "M. S.", written over the text "IL SEGRETARIO".

INDICE

	\
CARICHE SOCIALI	3
PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'	4
I. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017	4
I.1 GESTIONE	4
I.2 PRODUZIONE.....	6
I.3 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	7
I.3.1 Personale	7
I.3.2 Sicurezza	7
I.3.3 Formazione	7
I.4 QUALITÀ E AMBIENTE	7
I.5 PRIVACY	7
I.6 MODELLO EX D.LGS. 231/2001	8
II. ANALISI ECONOMICA	8
III. ANALISI PATRIMONIALE ED INDICI FINANZIARI	9
IV. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE	12
V. ALTRE INFORMAZIONI	13
VI. RICERCA E SVILUPPO	13
VII. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	13
VIII. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	13
IX. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.....	13
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	15
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017.....	21
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017.....	22
INTRODUZIONE	22
DIREZIONE E COORDINAMENTO	22
POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	22
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	24
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	30
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	35
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	39
	ALLEGATI 44
ALLEGATO 1	45

DIRETTORE GENERALE

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Maurizio Cianci

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Nicola Notarnicola
Sindaco effettivo	Elisangela Radicchio
Sindaco effettivo	Michele De Chirico
Sindaco supplente	Vito Plantone
Sindaco supplente	Leonardo Pedone

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	Marco Levis
Componente effettivo	Ernesto Devito
Componente effettivo	Bernardini Paolo



PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

La ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto del trattamento e del recupero di rifiuti non pericolosi.

La società è interamente controllata in via diretta dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. e, indirettamente, dalla Regione Puglia.

I. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017

I.1 Gestione

Come per i precedenti esercizi, l'attività prevalente della società si è estrinsecata in via pressoché esclusiva nell'esercizio dell'impianto di compostaggio sito in Marina di Ginosa, autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02 del 27.01.2016, emessa dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, per il trattamento di un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue.

Nel corso dell'esercizio l'attività produttiva di detto impianto si è sostanzialmente estrinsecata nel recupero di rifiuti organici quali FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, sono stati trasformati in Ammendante Compostato Misto (ACM), in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un suolo agricolo.

E, invece, perdurata la sospensione cautelativa del ricevimento dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (attuata, sin dal 20 marzo 2015, in conseguenza di un provvedimento di sequestro disposto dalla Procura della Repubblica di Lecce).

Nella Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire l'approvazione del progetto - presentato da Aseco in data 5.9.2016 - di adeguamento dell'impianto di Ginosa Marina alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 27 gennaio 2016, è stata registrata la indisponibilità del Comune di Ginosa ad autorizzare i pur indispensabili interventi di copertura delle superfici scoperte imposti dall'AIA stessa.

Indisponibilità che si è tradotta nell'assunzione, in ambito interprocedimentale, di decisioni pregiudizievoli per Aseco che è stata costretta, quindi, ad impugnare gli atti della Conferenza di Servizi innanzi al TAR Lecce.

Il Giudice Amministrativo, con ordinanza "inaudita altera parte" in data 28/07/2017, ha accolto la richiesta di Aseco di sospendere l'efficacia dell'intimazione nel frattempo notificata dal Presidente della Conferenza stessa.

Fermo l'andamento del giudizio di merito, la fase cautelare prevede un nuovo esame collegiale della vicenda nella camera di Consiglio del 19 giugno 2018.

Pertanto, in accoglimento di una nuova istanza presentata da Aseco, con provvedimento in data 31.8.2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha autonomamente sospeso i termini dell'intimazione ed ha dato nuovo impulso alla Conferenza di Servizi che, dopo una



valutazione positiva della relazione tecnica allegata alla succitata istanza di Aseco, ha ripreso il suo iter.

Si auspica, pertanto, di poter addivenire in tempi brevi ad una determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che sia frutto di una adeguata ponderazione di tutti gli interessi coinvolti nel procedimento in questione.

Si rammenta che ove la problematica si risolva in senso favorevole alle richieste di Aseco, l'importo complessivo del progetto non dovrebbe eccedere i 10 milioni di euro.

Sulla base del "Business Plan" sviluppato, l'investimento risulta direttamente sostenibile da Aseco in parte con risorse proprie, in parte mediante ricorso all'indebitamento bancario. Naturalmente, la reale entità dei costi dell'intervento potrà essere valutata con minor grado di approssimazione soltanto all'esito della gara di appalto che potrà essere bandita dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della Conferenza di Servizi e la successiva redazione del progetto esecutivo. Allo stato, non appare ipotizzabile che la gara si concluda nell'esercizio 2018.

Con Ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018, il Presidente della Regione Puglia ha ordinato, in relazione all'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4:

- *“alla ASECO, previa verifica delle condizioni tecniche ed economiche, anche in deroga all'art. 202 del d.lgs. n. 152/2006 ed agli articoli 1 e 13 della L.R. Puglia n. 24/12 e ss.mm.ii., di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell'impianto complesso sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, al fine di superare con estrema urgenza le attuali criticità, ottemperando alle prescrizioni indicate da ARPA nel parere acquisito in data 29 novembre 2017 e tenendo conto delle precisazioni rese in sede di riunione..., in tempi congrui e concordando con ARPA Puglia le frequenze degli autocontrolli in considerazione di quanto previsto dal titolo autorizzativo e di quanto rilevato da ARPA stessa nel rapporto conclusivo delle attività ispettive del 2017 (prot. n. 59452 del 4 ottobre 2017). La gestione di ASECO per un periodo transitorio di sei mesi finalizzata al riavvio all'esercizio dello stesso, è subordinata alla prestazione immediata di idonee garanzie fideiussorie per tale sezione impiantistica (TMB);*
- *alla ASECO, all'esito positivo del previsto sopralluogo di ARPA e NOE di riavviare l'esercizio e gestire le sezioni di trattamento meccanico biologico dell'impianto complesso di Cerignola in conformità al titolo autorizzativo D.D. n.66/2014”.*

Nella medesima Ordinanza si dà atto:

- che in data 29.11.2017 l'ARPA Puglia aveva espresso parere favorevole all'emissione dell'ordinanza stessa a condizione che *“... si provveda alla risoluzione di tutte le criticità relative al TMB ... e quindi al completamento dei lavori di revamping dell'impianto TMB ...”;*
- della *“... impossibilità manifestata dal Consorzio Bacino FG/4, proprietario, e della SIA FG/4, gestore, ad ottemperare alle prescrizioni innanzi indicate da parte di ARPA Puglia”.*

I lavori di “revamping” dell'impianto di TMB in argomento erano stati sospesi dall'ATI appaltatrice per mancati pagamenti dei SAL maturati.

Per adempiere a quanto prescritto in Ordinanza ed assumere la gestione dell'impianto TMB, Aseco sarà quindi costretta a sostenere, in nome e per conto della stazione appaltante SIA Srl, il costo di parte dei lavori di revamping dell'impianto.

Tutte le risorse finanziarie – attualmente stimabili in circa 3,9 milioni di euro – che saranno impegnate da Aseco per il riavvio del precitato impianto saranno inserite nella tariffa che sarà determinata dall'AGER Puglia (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) al momento dell'avvio dell'esercizio.

Ne consegue che le citate risorse finanziarie dovranno essere rese disponibili da Aseco solo in via di anticipazione, atteso che le stesse saranno coperte dalla tariffa di trattamento che i Comuni conferitori sono obbligati a versare al gestore dell'impianto.

Tale tariffa, a copertura degli oneri e degli investimenti necessari, continuerà ad essere destinata in favore di Aseco anche nell'ipotesi che al termine del periodo dell'ordinanza la gestione dell'impianto sia affidata ad altro soggetto.

Va da sé che la Società dovrà procurarsi le risorse per finanziare questa iniziativa nella maniera ottimale volta a ridurre i costi finanziari.

Da ultimo, si segnala che prosegue l'iter giudiziale relativo alla informazione di garanzia ed avviso di chiusura delle indagini preliminari emesso dalla Procura della Repubblica di Taranto nei confronti dello scrivente e del precedente Amministratore Unico dott. Alfredo Correrà per fatti che si assume accertati fino al 6.6.2016 ma che non vedono coinvolta direttamente la Società.

1.2 Produzione

Nel corso dell'esercizio si sono verificati alcuni eventi che hanno rallentato la produzione. In particolare, ci si riferisce all'incendio di un tritatore occorso a giugno ed agli eventi meteo eccezionali che hanno caratterizzato i primi giorni dell'anno e che hanno riverberato i loro effetti negativi sino al mese di marzo.

Il Tritatore non è stato ancora sostituito e la sua assenza ha costretto la Società a ridurre il prezzo unitario di conferimento al fine di procurarsi solo rifiuti ligneo-cellulosici compatibili con tale assenza. Per tale ragione, i ricavi da rifiuti ligneo-cellulosici hanno fatto registrare una significativa flessione (- 27% rispetto al 2016) pur a fronte di un leggero incremento dei quantitativi trattati (+ 3,3% rispetto al 2016).

Anche il conferimento di fanghi agroalimentari ha subito un rallentamento (- 38,5% rispetto al 2016) necessitato dall'esigenza di favorire la lavorazione della FORSU (+ 12,7% rispetto al 2016) onde massimizzare il contributo di Aseco alla soluzione delle criticità venutesi a registrare in ambito regionale nel trattamento della frazione organica.



I.3 Personale ed Organizzazione

I.3.1 Personale

La Responsabilità Tecnica della Società e le relative deleghe ambientali sono state confermate in capo al dott. Sante Ragone, in virtù di un contratto di collaborazione esterna, nelle more del reperimento di un tecnico adeguatamente qualificato da introdurre in azienda con contratto di lavoro dipendente. Tuttavia neppure l'ennesima formale procedura di selezione pubblica conclusasi nell'ultima parte dell'esercizio ha dato esito favorevole.

La forza lavoro al 31/12/2017 di n. 22 unità, ridottasi di una unità rispetto al 31 dicembre 2016 (l'unità dimessa non è stata ancora sostituita) è così composta:

- 6 impiegati, di cui 5 assunti con contratto a tempo indeterminato, uno con contratto a tempo determinato;
- 16 operai a tempo indeterminato

Alla stessa data erano in essere 2 contratti interinali con mansione di operaio.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono cessati i due distacchi in Aseco di personale AQP (un dirigente al 20% ed un impiegato con funzioni tecniche al 100%). Anche detto personale non è stato sostituito.

I.3.2 Sicurezza

La società ha adeguato l'attività di prevenzione e protezione sul posto di lavoro al Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008, aggiornando il DVR e organizzando informative periodiche per la formazione del personale. Inoltre, sono stati svolti i corsi di formazione generale e specifica per tutto il personale, previsti dall'accordo Stato-Regioni n. 53 del 22/2/2012.

A consolidamento dell'attività ordinaria di prevenzione e sicurezza, l'azienda ha mantenuto nel sistema integrato Qualità/Ambiente la procedura di certificazione OHSAS 18001/2007 (sicurezza dei lavoratori).

I.3.3 Formazione

I corsi svolti nel 2017, hanno prevalentemente riguardato la sicurezza sui luoghi di lavoro e, limitatamente al personale con responsabilità, in materia di normativa 231/2001.

I.4 Qualità e Ambiente

La società, già certificata negli anni precedenti con il Sistema Qualità ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 sulla Sicurezza ha confermato la certificazione e continua a gestire ed operare con il Sistema Integrato: Qualità-Ambiente e Sicurezza.

I.5 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la verifica e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti effettuati attraverso le stesse.

Come espressamente richiesto dalla normativa, è stata compiuta l'individuazione e l'adozione di misure di sicurezza relative ai trattamenti delle informazioni realizzati dalla società.

Il decreto-legge n.5/2012 ha eliminato l'obbligatorietà del DPS (documento Programmatico sulla Sicurezza). In ogni caso, poiché non sono stati abrogati gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di gestione dei dati personali viene comunque posta in essere un'idonea attività finalizzata alla verifica del rispetto dei citati obblighi.



I.6 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2012 la società è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, comprensivo della mappatura dei rischi ambientali così come previsto dal D.lgs. n.121/2011.

II. ANALISI ECONOMICA

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 si chiude con un utile pari a Euro 1.032 mila, avendo già scontato Euro 484 mila per ammortamenti ed accantonamenti, dopo aver contabilizzato imposte correnti ed anticipate per Euro 416 mila.

I ricavi della produzione, rappresentati principalmente dal compenso per il ritiro dei rifiuti organici e dei fanghi e scarti agroalimentari, ammontano ad Euro 5,4 milioni con un incremento rispetto al 2016 (+2%).

Anche la vendita del compost ha fatto registrare un ulteriore significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+73%) che, peraltro, aveva anch'esso registrato un incremento del 49% rispetto al 2015.

Il fatturato complessivo presenta invece un decremento di circa Euro 78 mila rispetto a quello del 2016 pari al 1,4%, per effetto di una riduzione dei ricavi straordinari.

I costi diretti di gestione e gli oneri diversi di gestione si sono decrementati complessivamente di Euro 168 mila per l'effetto di un generale contenimento di costi ed in particolare per l'effetto combinato di:

- minori costi per acquisti di beni e materie prime (carburanti e materiali di consumo) per complessivi Euro 44 mila;
- minori costi per prestazioni di servizi per Euro 268 mila dovuti essenzialmente a decrementi di costi per smaltimento rifiuti per Euro 247 mila;
- minori costi di manutenzione di impianti per Euro 26 mila;
- maggiori costi per godimento beni di terzi per Euro 82 mila per maggiori beni noleggiati (pale meccaniche).

Il costo del lavoro si è incrementato di Euro 48 mila rispetto al 2016 per maggiori costi collegati ai maggiori oneri sociali nonché, in misura più ridotta, al ricorso a personale interinale. In termini percentuali si incrementa l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione passando dal 17,34% del 2016 al 18,43% nel 2017.

L'incidenza dei margini di contribuzione sul valore della produzione, sono tutti migliorati rispetto al 2016 e sono i seguenti:

- Margine di contribuzione dal 72,37% nel 2016 al 77,03% nel 2017;
- Valore aggiunto dal 50,45% nel 2016 al 52,74% nel 2017;
- MOL dal 33,12% nel 2016 al 34,31% nel 2017;
- Utile operativo netto dal 19,95% nel 2016 al 25,70% nel 2017.

Le cifre riportate in tabella sono espresse in migliaia di Euro.

Descrizione	2017	%	2016	%	delta	%
Vendita beni e servizi	5.472	97,26%	5.390	94,50%	81	1,51%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	(8)	(0,13%)	9	0,15%	(16)	(186,69%)
Proventi ordinari diversi	162	2,87%	305	5,34%	(143)	(46,96%)
Contributi in conto esercizio	-	0,00%	-	0,00%	-	100,00%
Fatturato complessivo	5.626	100,00%	5.704	100,00%	(78)	(1,37%)
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	1	0,02%	(29)	(0,51%)	31	(104,68%)
Prestaz. di servizi	(1.087)	(19,33%)	(1.356)	(23,77%)	268	(19,79%)
Energia elettrica	(206)	(3,67%)	(191)	(3,35%)	(15)	7,97%
Costi diretti complessivi	(1.292)	(22,97%)	(1.576)	(27,63%)	284	(18,00%)
Margine di contribuzione	4.333	77%	4.128	72%	205	5%
Acq. di beni	(363)	(6,45%)	(376)	(6,58%)	13	(3,34%)
Altri costi	(83)	(1,48%)	(47)	(0,83%)	(36)	75,81%
Spese generali e amm.ve	(761)	(13,52%)	(749)	(13,13%)	(12)	1,54%
Godimento beni di terzi	(160)	(2,84%)	(78)	(1,37%)	(82)	104,19%
Oneri diversi di gestione	(1.366)	(24,29%)	(1.250)	(21,92%)	(116)	9,31%
Valore aggiunto	2.967	53%	2.878	50%	89	3%
Costo del lavoro-comp. fisse	(966)	(17,18%)	(940)	(16,48%)	(26)	2,81%
Acc. TFR e quiese.	(70)	(1,25%)	(49)	(0,85%)	(21)	43,93%
Costo del lavoro	(1.037)	(18,43%)	(989)	(17,34%)	(48)	4,83%
Margine operativo lordo	1.930	34%	1.889	33%	41	2%
Amm. di beni mat. e immat.	(449)	(7,98%)	(478)	(8,37%)	29	(6,01%)
Altri accant.	(35)	(0,63%)	(273)	(4,79%)	238	(100,00%)
Ammortamenti e accantonamenti	(484)	(8,61%)	(751)	(13,17%)	267	(35,54%)
Utile operativo netto	1.446	26%	1.138	20%	308	27%
Proventi finanziari	2	0,03%	4	0,07%	(2)	0,00%
Oneri finanziari	(0)	(0,00%)	(1)	(0,01%)	1	(81,43%)
Gestione finanziaria	2	0%	3	0%	(2)	-53%
Risultato ante imposte	1.448	25,73%	1.141	20,01%	306	26,84%
Imposte sul reddito	(415)	(7,37%)	(458)	(8,03%)	43	(9,47%)
imposte anticipate	(1)	(0,02%)	41	0,72%	(42)	(103,17%)
Imposte	(416)	(7,39%)	(417)	(7,31%)	1	(0,26%)
Risultato netto	1.032	18%	724	13%	307	42%

III. ANALISI PATRIMONIALE ED INDICI FINANZIARI

Di seguito si allegano gli schemi di stato patrimoniale riclassificato per liquidità e per fonti ed impieghi ed i principali indici finanziari:

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31-12-2017	31-12-2016	delta
Immobilizzazioni Immateriali	73	28	45
Immobilizzazioni Materiali	2.417	2.674	(257)
Partecipazioni e titoli	5	5	-
Crediti a m/l termine	-	-	-
Crediti del circolante oltre eserc.succ. ratei e risconti oltre anno succ.	-	-	-
Totale Attività immobilizzate	2.495	2.707	(212)
Rimanenze	47	53	(6)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione cr	2.035	1.515	520
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-
Crediti verso controllante	1	84	(83)
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	414	488	(74)
Totale Crediti	2.450	2.087	363
Disponibilità liquide	2.026	1.497	530
Ratei e Risconti Attivi	33	23	10
Totale Attività Correnti	4.556	3.660	896
Totale Attività	7.051	6.367	684

Passività	31-12-2017	31-12-2016	delta
Capitale e Riserve	4.051	3.327	725
Utile (Perdita) esercizio	1.032	725	307
Tot. Patrimonio Netto	5.083	4.051	1.032
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-
Debiti verso controllante finanziamenti a ml	-	-	-
Fondo T.F.R.	379	357	22
Altri debiti a m/l termine	275	341	(66)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	-	-	-
Totale Passività Consolidate	654	698	(44)
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-
Debiti verso fornitori	880	1.020	(140)
Debiti controllate/collegate	-	-	-
Debiti controllante	369	236	133
Altri Debiti	64	360	(296)
Ratei e Risconti Passivi	1	1	0
Totale Passività Correnti	1.314	1.618	(303)
Totale Passività	7.051	6.367	684

INDICI	31-12-2017	31-12-2016
--------	------------	------------

A) INDICI DI LIQUIDITA'

A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	3,47	2,26
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	3,43	2,23

B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA

B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	72,09%	63,63%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	2,04	1,50
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	2,30	1,75
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	-	-

C) INDICI DI REDDITIVITA'

C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	20,30%	17,88%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	47,31%	44,55%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	26,43%	21,11%

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi			
Descrizione	31-12-17	31-12-16	della 2017/2016
Crediti verso clienti	2.035	1.515	520
Acconti su lavori non eseguiti	0	0	0
Rimanenze	47	53	(6)
Debiti verso fornitori	(880)	(1.020)	140
Capitale circolante Commerciale	1.202	548	654
Altre attività	447	595	(147)
Altre passività	(434)	(598)	164
Capitale circolante Netto	1.215	545	670
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.491	2.703	(212)
Immobilizzazioni finanziarie	5	5	0
Capitale investito Lordo	3.711	3.252	458
TFR	(379)	(357)	(22)
Altri fondi	(275)	(341)	66
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	3.057 100%	2.554 100%	502
Debito finanziario a breve	0	0	0
Debito Revolving a medio lungo	0	0	0
Disponibilità	(2.026)	(1.497)	(530)
Totale	(2.026)	(1.497)	(530)
Posizione Finanziaria Netta	(2.026) -66%	(1.497) -13%	(530)
Capitale sociale	800	800	0
Riserve	3.251	2.527	725
Reddito di esercizio	1.032	724	308
Mezzi Propri	5.083 166%	4.051 48%	1.032
TOTALE FONTI	3.057	2.554	502

IV. ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- **Rischio liquidità:** la società ha il rischio di reperimento di fondi molto limitato in quanto i principali clienti sono i Comuni che pagano le fatture riferite all'attività di smaltimento rifiuti con regolarità. Inoltre, la Capogruppo tiene sotto controllo costantemente il fabbisogno finanziario della controllata.
- **Rischio di credito:** la società ha un limitato rischio di subire perdite da inadempimento per obbligazioni commerciali in quanto i principali clienti sono Comuni che per le attività di smaltimento dei rifiuti hanno stanziamenti prioritari. Per tutti gli altri clienti vengono adottate consolidate procedure di recupero crediti.
- **Rischio mercato:** la società non ha rischio di subire perdite per variazioni dei tassi di interessi e dei tassi di cambio in quanto opera in valuta italiana.
- **Rischi operativi:** la società ha rischi operativi collegati alle problematiche ambientali ed a quelle dello smaltimento dei rifiuti e, in particolare, ad eventuali inottemperanze alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. n. 2 del 27.01.2016 e nell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n. 1 del 22.12.2017. Tali rischi vengono costantemente monitorati attraverso l'applicazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo di cui si è dotata la società. La società inoltre, mantiene le certificazioni annuali di qualità ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001. La società, peraltro, collabora con gli enti locali al fine di limitare i disagi derivanti dall'attività produttiva.

- *Rischi di non compliance*: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Come riferito sopra, il personale con ruoli di responsabilità ha seguito uno specifico corso di formazione.
- *Rischi di passività potenziali*: i rischi di passività potenziali connesse a contenzioso sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.

V. ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2017 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Nessuna azione di godimento, obbligazione convertibile in azioni e titoli o valori simili sono stati emessi dalla società.

VI. RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

VII. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di direzione e coordinamento della Società è stata svolta dalla Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. detentrica del 100% delle azioni della Società.

L'attività di direzione e coordinamento non ha interferito nella normale gestione dell'impianto non condizionandone, quindi, i risultati.

VIII. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società è impegnata nel dare attuazione alla Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Pugliese n. 1 del 22.12.2017. In particolare, come prescritto in ordinanza, ha conseguito la riattivazione dei lavori di revamping dell'impianto TMB ad opera dell'ATI appaltatrice che, in data 23 marzo 2018, ha consegnato le prime 8 delle sedici biocelle oggetto di ristrutturazione.

Tale porzione di impianto sarà, quindi, avviata in esercizio nei prossimi giorni.

L'ultimazione dei lavori restanti è prevista entro il 15 giugno 2018.

Allo stato, in forza della medesima ordinanza, Aseco ha sostenuto un esborso finanziario (a titolo di anticipazione) pari a circa 2,14 milioni di euro.

Sono in corso contatti finalizzati a valutare la possibilità di addivenire ad una gestione di più lunga durata dell'impianto TMB e di eventuali altri impianti.

Naturalmente, l'eventuale ampliamento della sfera operativa di Aseco non potrà non comportare un adeguamento della struttura operativa aziendale.

IX. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,




il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, per l'esercizio 2017, presenta la seguente struttura:

- Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione
- Bilancio d'esercizio al 31/12/2017
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Per tutto quanto esposto Vi propongo di approvare il bilancio annuale al 31.12.2017 così come predisposto, in uno con l'operato dell'Amministratore Unico, destinando interamente l'utile di Euro 1.031.677 a riserva straordinaria. Ricordo, infatti, che la riserva ordinaria ammontando ad € 160.000,00 ha raggiunto il quinto del capitale sociale di € 800.000,00.

Marina di Ginosa, 26 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Matteo Cianci



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

Attivo

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2017		al 31.12.2016	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A)	CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni Immateriali				
1)	Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2)	Costi di sviluppo		0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno		0		0
4)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili		10.000		0
5)	Avviamento		0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		55.140		16.640
7)	Altre immobilizzazioni		8.198		11.821
	Totale immobilizzazioni immateriali		73.338		28.461
II	Immobilizzazioni Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		1.427.653		1.389.859
2)	Impianti e macchinari		399.867		509.058
3)	Attrezzature industriali e commerciali		313.597		426.511
4)	Altri beni		276.311		343.717
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		0		5.000
	Totale immobilizzazioni materiali		2.417.429		2.674.145
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		4.000		4.000
a)	Imprese controllate	0		0	
b)	Imprese collegate	0		0	
c)	Imprese controllanti	0		0	
d)	Altre imprese	4.000		4.000	
2)	Crediti:		716		716
a)	Verso imprese controllate	0		0	
b)	Verso imprese collegate	0		0	
c)	Verso controllanti	0		0	
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d b	Verso altri	716		716	
3)	Altri titoli		0		0
4)	Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
	Totale immobilizzazioni finanziarie		4.716		4.716
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI			2.495.483		2.707.323

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

	Valori in € al 31.12.2017	Valori in € al 31.12.2016
	Parziale	Totale
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	23.139	21.772
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.687	31.272
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	46.826	53.044

II Crediti

1) Verso clienti	2.035.456	1.515.392
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.035.456	1.515.392
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
Verso altre imprese	0	0
4) Verso controllanti	695	83.510
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) crediti tributari	188.155	271.261
a) esigibili entro l'esercizio successivo	147.266	230.372
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	40.889	40.889
5 ter) imposte anticipate	124.690	125.989
5 quater) Verso altri	100.707	90.481
a) esigibili entro l'esercizio successivo	100.707	90.481
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti	2.449.703	2.086.634

III Attività finanz. che non cost. immobil.

6) Altri titoli	0	0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.	0	0

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.026.421	1.496.618
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	22	98
Totale disponibilità liquide	2.026.443	1.496.715

TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE

4.522.972 **3.636.393**

D) RATE E RISCONTI

1) Annuali	32.835	12.174
2) Pluriennali	0	11.132

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)

7.051.290 **6.367.022**

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lano di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

Passivo
A) PATRIMONIO NETTO

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2017		al 31.12.2016	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
I	Capitale		800.000		800.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		160.000		131.823
V	Riserve statutarie		0		0
VI	Altre riserve		3.091.348		2.395.009
a)	Riserva straordinaria	3.091.348		2.395.009	
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII	Utile (perdita) di esercizi precedenti		0		0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		1.031.677		724.516
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			5.083.025		4.051.348

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0
2)	Per imposte, anche differite		0		0
3)	Strumenti finanziari derivati passivi		0		0
4)	Altri		274.717		340.672
TOTALE B) FONDO RISCHI ED ONERI			274.717		340.672

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

			379.214		357.238
--	--	--	----------------	--	----------------

ASECO

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

		Valori in €		Valori in €	
		al 31.12.2017		al 31.12.2016	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI					
1)	Obbligazioni		0		0
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo				
2)	Obbligazioni convertibili		0		0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4)	Debiti verso banche		0		0
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
5)	Debiti verso altri finanziatori		0		0
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
6)	Acconti		0		0
7)	Debiti verso fornitori		879.989		1.020.243
9)	Debiti verso imprese controllate		0		0
10)	Debiti verso imprese collegate		0		0
11)	Debiti verso controllanti		369.352		236.459
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	369.352		236.459	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
12)	Debiti tributari		24.856		304.994
13)	Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale		24.468		30.285
14)	Altri debiti		14.528		24.812
TOTALE D) DEBITI			1.313.192		1.616.794
E) RATEI E RISCONTI			1.141		970
1)	Annuali	1.141		970	
2)	Pluriennali	0		0	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			7.051.290		6.367.022

Marina di Ginosa, 27 marzo 2018

L'Amministratore Unico

Maurizio Cianci

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle imprese di Taranto al n. 01449520426

		Valori in €		Valori in €	
		2017		2016	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni		5.471.638		5.390.465
2)	Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(7.585)		8.750
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5)	Altri ricavi e proventi		161.622		304.739
a)	Contributi in conto esercizio	0		0	
b)	Altri ricavi e proventi	161.622		304.739	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE			5.625.675		5.703.953
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(362.975)		(375.534)
7)	Per servizi		(2.054.331)		(2.295.897)
8)	Per godimento di beni di terzi		(159.764)		(78.242)
9)	Per personale		(1.036.608)		(988.818)
a)	salari e stipendi	(700.581)		(694.587)	
b)	oneri sociali	(250.407)		(230.112)	
c)	trattamento di fine rapporto	(44.498)		(44.912)	
d)	trattamento di quiescenza e simili	(25.671)		(3.841)	
e)	altri costi	(15.452)		(15.366)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		(484.094)		(515.628)
a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(6.123)		(5.907)	
b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(442.719)		(471.647)	
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(35.252)		(38.074)	
d2)	Svalutazioni interessi di mora	0		0	
11)	Variaz. rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		1.366		(29.180)
12)	Accantonamenti per rischi		0		(235.318)
13)	Altri accantonamenti		0		0
14)	Oneri diversi di gestione		(83.196)		(47.321)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE			(4.179.602)		(4.565.939)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)			1.446.073		1.138.014

19

Sede: 74025 Marina di Ginosa (TA) - Contrada Lama di Pozzo

Capitale Sociale € 800.000,00 int. vers.

Iscritta al registro delle Imprese di Taranto al n. 01449520426

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

		Valori in €		Valori in €	
		2017		2016	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
15)	Proventi da partecipazioni:		0		0
a)	imprese controllate	0		0	
16)	Altri proventi finanziari		1.667		3.990
	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1)	interessi di mora su consumi	0		0	
d2)	verso imprese controllate	0		0	
d3)	altri proventi	1.667		3.990	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		(130)		(702)
a)	verso banche ed istituti di credito	(130)		(702)	
b)	verso imprese controllate	0		0	
c)	verso controllante	0		0	
d)	altri oneri	0		0	
f)	interessi di mora	0		0	
17 bis)	utili e perdite su cambi				
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.			1.537		3.288

D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.

18)	Rivalutazioni		0		0
19)	Svalutazioni		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.			0		0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

			1.447.610		1.141.302
22)	Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(415.933)		(416.786)
a)	imposte correnti dell'esercizio	(414.633)		(458.528)	
b)	imposte anticipate	(1.299)		41.741	
c)	imposte differite	0		0	
23)	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		1.031.677		724.516

Marina di Ginosa, 27 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Mauro Ciani



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017

ASICO S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2017 E AL 31 DICEMBRE 2016
in migliaia di Euro

	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.031.677	724.516
Imposte sul reddito di competenza	415.933	416.786
Risultato della gestione finanziaria	(1.537)	(3.288)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.446.073	1.138.014
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	39.399	274.558
Accantonamenti al fondo TFR	44.498	43.895
Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.842	477.554
Totale rettifiche elementi non monetari	532.739	796.007
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.978.812	1.934.022
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.219	20.431
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(520.064)	(367.043)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(140.254)	321.803
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.529)	(309)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	172	(0)
Altre variazioni del capitale circolante netto	141.550	(401.205)
Totale variazioni capitale circolante netto	(521.908)	(426.322)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.456.904	1.507.699
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.537	3.288
(Imposte sul reddito pagate)	(563.835)	(124.529)
(Utilizzo dei fondi)	(127.876)	(118.587)
Totale altre rettifiche	(690.174)	(239.829)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	766.730	1.267.871
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(213.177)	(227.992)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(50.990)	(19.760)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	27.165	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	1
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
Altre variazioni su immobilizzazioni	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(237.002)	(247.752)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	529.728	1.020.119
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	1.496.715	476.596
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	2.026.443	1.496.715

Marina di Ginosa, 26 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Maurizio Cianci




NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acquedotto Pugliese S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia

effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo relativi ad un progetto, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori" avendo un'utilità pluriennale sono stati ammortizzati in 5 esercizi e al 31 dicembre 2015 risultavano completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene, compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.



L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio.

Le aliquote normali sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento, invariate rispetto al precedente esercizio, applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti di sollevamento , carico e scarico	7,5%
Impianti di trattamento acque	15,0%
Impianti di biofiltro	10,0%
Macchinari apparecchi ed attrezzature	15,0%
Attrezzature varie e minute	15,0%
Serbatoio	5,0%
Costruzioni Leggere	10,0%
Macchine elettroniche	20,0%
Mobili e dotazioni di ufficio	12,0%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo ultimo di acquisto, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo viene determinato in base al costo medio di acquisto compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ad essi ragionevolmente imputabile; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

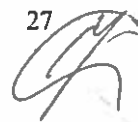
Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati.

U



Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

ATTIVITÀ, RICAVI E COSTI AMBIENTALI

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale: in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati al conto economico.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce nel corso del 2017 si è così movimentata:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2016						
Costo	33	341	9	17	224	624
Fondo ammortamento	(33)	(341)	(9)	0	(213)	(596)
Valore di bilancio 2016	0	0	0	17	11	28
Variazioni 2017						
Investimenti	0	0	13	39	0	52
Rettifiche iniziali imm.ni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche investimenti	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondi	0	0	0	0	0	0
Rettifiche iniziali fondi	0	0	0	0	0	0
Decrementi fondi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	(3)	0	(4)	(7)
Totale variazioni	0	0	10	39	(4)	45
Costo	33	341	21	55	225	675
Fondo ammortamento	(33)	(341)	(11)	0	(217)	(602)
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	10	55	8	73

I costi di sviluppo sono relativi ad un progetto, condotto e completato nel corso 2010 in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori". Tali costi hanno un'utilità pluriennale e sono entrati in ammortamento nel 2010 ed al 31 dicembre 2017 sono completamente ammortizzati.

Gli incrementi 2017 delle immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente per:

- Euro 13 mila derivanti da acquisti di software per la gestione del sito web e della fatturazione elettronica,
- Euro 39 mila a costi di progettazione sostenuti per l'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni imposte dall'AIA.

Immobilizzazioni materiali

La voce nel corso del 2017 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2016						
Costo	1.992	1.642	1.276	1.431	5	6.346
Fondo ammortamento	(602)	(1.133)	(850)	(1.087)	0	(3.672)
Valore di bilancio 2016	1.390	509	426	344	5	2.674
Variazioni 2017						
Investimenti	83	44	11	74	0	212
Rettifiche iniziali imm.ni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche imm.ni	5	0	0	0	(5)	0
Decrementi cespiti	0	(59)	0	0	0	(59)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondi	0	0	0	0	0	0
Rettifiche iniziali fondi	0	0	0	0	0	0
Decrementi fondi	0	32	0	0	0	32
Svalutazioni fondi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(50)	(126)	(124)	(142)	0	(442)
Totale variazioni	38	(109)	(113)	(68)	(5)	(257)
Costo	2.080	1.627	1.287	1.505	0	6.499
Fondo ammortamento	(652)	(1.227)	(974)	(1.229)	0	(4.082)
Totale immobilizzazioni materiali	1.428	400	313	276	0	2.417

Le principali variazioni del 2017 hanno riguardato:

- fabbricati per Euro 83 mila;
- impianti e macchinari per Euro 44 mila, suddivisi tra impianti biofiltro per circa Euro 23 mila, impianti per trattamento acque ed impianti generici per Euro 6 mila e apparecchi ed attrezzature per circa Euro 15 mila;
- attrezzature varie per Euro 11 mila relativi a macchinari, serbatoi e costruzioni leggere;
- altri beni per Euro 74 mila relativi essenzialmente all'acquisto di automezzi.

Nel corso del 2017 ci sono state dismissioni essenzialmente dovute al trituratore incendiato a giugno 2017 per un valore netto contabile di Euro 27 mila.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie nel 2017 non ha avuto alcuna movimentazione rispetto al 2016. Le immobilizzazioni finanziarie risultano costituite da un deposito cauzionale Enel per Euro 717 e da partecipazione pari a Euro 4.000 nel Consorzio Italiano Compostatori acquistata nel 2006. Nessun provento da partecipazione indicato dall'art. 2425 del c.c. n. 15 è stato rilevato nell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono così composte:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
Gasolio industriale	1	6	(5)	(83,33%)
Bobine	19	12	7	58,33%
Ceppi e ramaglie di legno	4	4	0	0,00%
Rimanenze di materie prime	24	22	2	9,09%
Compost in lavorazione e finito	50	58	(8)	(13,79%)
fondo svalutazione rimanenze	(27)	(27)	0	100,00%
Rimanenze di prodotti finiti o in lavorazio	23	31	(8)	(25,81%)
TOTALE	47	53	(6)	(11,32%)

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo ultimo d'acquisto.

Trattandosi di materiale di consumo immediato non esistono giacenze a lento rigiro od obsolete ad esclusione del fondo svalutazione stanziato nel 2016 per il compost misto con fanghi al momento non vendibile. Il fondo risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

CREDITI

La voce al 31 dicembre 2017 è così composta per scadenze e tipologia:

	SALDO AL 31-12-2017			31/12/2016		Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Totale	
1) Verso clienti	2.035	0	0	2.035	1.515	520
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
4) Verso imprese controllanti	1	0	0	1	83	(82)
5bis) Crediti tributari	147	41	0	188	271	(83)
5ter) Imposte anticipate	125	0	0	125	126	(1)
5 quater) Verso altri	101	0	0	101	91	10
TOTALE	2.409	41	0	2.450	2.086	364

Crediti v/ clienti

La voce al 31 dicembre 2017 è così suddivisa:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
clienti	2.091	1.560	531	34,04%
ricevute bancarie e fatture da emettere	26	9	17	188,89%
fondo svalutazione crediti	(82)	(54)	(28)	51,85%
TOTALE	2.035	1.515	520	34,32%

I crediti, iscritti al valore nominale, sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti che tiene conto di rischi di recuperabilità di alcuni crediti.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 si è così movimentato:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	54
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7)
Accantonamento per crediti commerciali	35
Saldo al 31-12-2017	82

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché della valutazione di legali esterni incaricati del recupero.

Crediti verso imprese controllanti

La voce al 31 dicembre 2017 è così costituita:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
fatture emesse	1	83	(82)	(98,80%)
fatture da emettere	0	0	0	0,00%
TOTALE	1	83	(82)	(98,80%)

La voce al 31 dicembre 2016 era essenzialmente relativa a crediti commerciali relativi a personale distaccato presso la controllante.

Crediti tributari

La voce al 31 dicembre 2017 è così costituita:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
credito IVA	86	230	(144)	(62,61%)
erario c/IRES per l'imposta di competenza al netto degli acconti	61	0	61	100,00%
rimborso ires	41	41	0	0,00%
TOTALE	188	271	(83)	(30,63%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2016 per Euro 83 mila essenzialmente per effetto delle minori imposte IRES di competenza, e per un minor credito IVA passato da Euro 230 mila del 2016 ad Euro 86 mila del 2017 a seguito dell'entrata in vigore a luglio della normativa sull'IVA Split Payment.

Il credito IRES pari ad Euro 61 mila è costituito dalla differenza tra imposte accantonate per Euro 336 mila e acconti versati e ritenute d'acconto subite per Euro 397 mila.

Crediti per imposte anticipate

33

Tali crediti ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 125 mila e sono stati calcolati sulle differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2017:

	Differenze temporanee al 31-12-2016	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2017
Accantonamento dipendenti	81	0	(77)	4
Manutenzioni eccedenti il 5%	101	83	(45)	139
Accantonamento fondo rischi	235	0	0	235
Acc fondo svalutazione crediti	38	33	0	71
Svalutazione magazzino	27	0	0	27
Totale differenze temporanee	482	116	(122)	476

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nel corso del 2017, ha avuto la seguente movimentazione:

	Imposte Anticipate al 31-12-2016	Incremento al netto rettifiche di aliquota	Utilizzi	Imposte Anticipate al 31-12-2017
Accantonamento dipendenti	19	0	(18)	1
Manutenzioni eccedenti il 5%	24	20	(12)	32
Accantonamento fondo rischi	66	0	0	66
Acc fondo svalutazione crediti	11	8	0	19
Svalutazione magazzino	7	0	0	7
Totale anticipate	126	28	(30)	125

Crediti diversi

La voce al 31 dicembre 2017 è così costituita:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
note credito da ricevere	17	73	(56)	(76,71%)
crediti verso assicurazione ed altri minori	84	18	66	366,67%
TOTALE	101	91	10	10,99%

La voce risulta incrementata per note credito da ricevere e crediti verso assicurazioni.

Il credito per assicurazioni pari ad Euro 84 mila si riferisce al rimborso assicurativo, avvenuto a febbraio 2018, per l'evento dannoso del 2017 relativo all'incendio di un tritatore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	% var.
Depositi bancari	2.026	1.496	530	35,43%
Assegni	0	0	0	0,00%
Denaro e altri valori in cassa	0	1	(1)	0,00%
TOTALE	2.026	1.497	529	35,34%

La voce depositi bancari è comprensiva degli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2017 al netto delle ritenute d'acconto subite e degli oneri bancari di competenza.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce al 31 dicembre 2017 è così formata:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	% var.
risconti assicurativi a breve ed altri minori	33	12	21	175,00%
Ratei e risconti annuali	33	12	21	175,00%
risconti per polizze e Fidejussioni	0	11	(11)	(100,00%)
Ratei e risconti pluriennali	0	11	(11)	(100,00%)
TOTALE	33	23	10	43,48%

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni come di seguito esposto:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2015	800	120	2.164	243	3.327
Destinazione utile 2015:					0
- a riserva legale		12		(12)	0
- a riserva straordinaria			231	(231)	0
utile 2016				724	724
Saldi al 31 dicembre 2016	800	132	2.395	724	4.051
Destinazione utile 2016:					0
- a riserva legale		28		(28)	0
- a riserva straordinaria			696	(696)	0
utile 2017				1.032	1.032
Saldi al 31 dicembre 2017	800	160	3.091	1.032	5.083

Capitale Sociale

Si precisa che il capitale sociale, è pari ad Euro 800.000 interamente versato.

35

Il capitale sociale risulta composto da n. 8.000 azioni ordinarie con valore nominale di Euro 100,00 cadauna è stato totalmente acquistato da Acquedotto Pugliese S.p.A. a gennaio 2009.

Riserva legale e straordinaria

Comprendono gli utili dei precedenti esercizi pari a Euro 3.091 mila secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel corso del 2017 la voce si è così movimentata:

	Saldo al 31-12-2016	utilizzo	acc.to	Saldo al 31-12-2017
Fondi Accant. Diversi Dipendenti	35	(35)	39	39
Fondo Accant per contenziosi dipendenti	71	(71)	0	0
Fondo contenziosi	235	0	0	235
Totale	341	(106)	39	274

La voce comprende l'accantonamento del premio di risultato e dei relativi oneri da corrispondere ai dipendenti per Euro 39 mila. Inoltre la voce, comprendeva al 31 dicembre 2016 il fondo relativo alle vertenze dipendenti, pari ed Euro 71 mila ed è stato totalmente utilizzato nel 2017 per transazioni concluse.

Il fondo conteziosi stanziato nel 2016 è relativo ai costi necessari per ricondizionare e lavorare il compost misto con fanghi oggetto del contezioso quando potrà essere rimesso in vendita.

Infatti, il protrarsi della causa, renderà necessario rilavorare il materiale sostenendo costi aggiuntivi.

Il materiale a magazzino è stato svalutato con apposito fondo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato che, al 31 dicembre 2017, è pari ad Euro 379 mila (Euro 357 mila al 31 dicembre 2016), è determinato in base all'indennità maturata per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, in conformità alla legislazione vigente.

Nel corso del 2017 il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31-12-2016	357
Decremento per liquidazione ed anticipi	(22)
Incremento per accantonamento di competenza	44
versato o da versare ad enti previdenziali	0
Saldo al 31-12-2017	379



L'organico della società al 31 dicembre 2017 è così suddiviso:

	31/12/2016	incrementi	decrementi	31-12-2017	Media annua
Dirigenti	0	0	0	0	0
Impiegati	6	0	0	6	6
Operai	17	0	(1)	16	17
Totale	23	0	(1)	22	23

DEBITI

La voce è così composta per scadenze e tipologia:

	Saldo al		31-12-2017		31/12/2016	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Totale	
1) Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
3) Debiti verso soci finanziam.	0	0	0	0	0	0
4) Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
5) Debiti verso altri finanziat.	0	0	0	0	0	0
6) Acconti	0	0	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	880	0	0	880	1.020	(140)
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
11) Debiti verso controllanti	369	0	0	369	237	132
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
12) Debiti tributari	25	0	0	25	305	(280)
13) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	24	0	0	24	30	(6)
14) Altri debiti	15	0	0	15	25	(10)
TOTALE	1.313	0	0	1.313	1.617	(304)

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2017 risulta così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
fatture ricevute	617	781	(164)	(21,00%)
fatture da ricevere	263	239	24	10,04%
Totale	880	1.020	(140)	(13,73%)

La voce, rispetto al 31 dicembre 2016, risulta decrementata di circa Euro 140 mila per effetto del decremento dei costi 2017.

Debiti verso controllante

La voce al 31 dicembre 2017 è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
fatture ricevute e da ricevere	369	237	132	55,70%
Totale	369	237	132	55,70%

I debiti verso controllante di natura commerciale si riferiscono essenzialmente a compensi all'Amministratore e a service amministrativo.

Debiti tributari

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
ritenute IRPEF ai dipendenti	19	13	6	46,15%
erario c/IRAP per l'imposta di competenza al netto degli acconti	6	40	(34)	(85,00%)
erario c/IRES per l'imposta di competenza al netto degli acconti	0	252	(252)	(100,00%)
Totale	25	305	(280)	(91,80%)

Il debito IRAP pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 6 mila è al netto di acconti versati per Euro 76 ed imposte accantonate per Euro 82 mila.

Debiti verso istituti di previdenza

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
INPS dipendenti	20	21	(1)	(4,76%)
INAIL	0	1	(1)	(100,00%)
Oneri Previdenziali su spettanze dipendenti	4	8	(4)	(50,00%)
Totale	24	30	(6)	(20,00%)

I debiti sopra elencati sono stati pagati nei primi mesi del 2018 alle scadenze previste dalla normativa vigente, tranne gli oneri per accantonamenti, essenzialmente relativi a ferie maturate e non godute, che saranno pagati alla loro maturazione.

Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazione	%
debiti verso dipendenti	15	25	(10)	(40,00%)
Totale	15	25	(10)	(40,00%)

La voce altri debiti verso dipendenti comprende principalmente debiti per ferie maturate e non godute e straordinari del mese di dicembre.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2017 raffrontati con i corrispondenti dati 2016.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce “Valore della produzione” è così composta:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
a) Ricavi vendite e prestazioni	5.472	5.390	82	2%
b) Variaz. rimanenze di prodotti	(8)	9	(17)	(189%)
c) Variaz. lavori in corso su ord.	0	0	0	0%
d) Incrementi imm.ni lavori interni	0	0	0	0%
e) Altri ricavi e proventi	162	305	(143)	(47%)
Totale ricavi per prestazioni	5.626	5.704	(78)	(1%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	1	82	(81)	(99%)

La società attualmente non ha rapporti commerciali con i paesi esteri, pertanto i ricavi, le vendite e le prestazioni derivano esclusivamente da clientela nazionale.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
prestazioni di servizi per trattamento fanghi e FORSU	5.301	5.218	83	2%
trasporti vari e servizio di autoespurgo	41	97	(56)	(58%)
vendita compost	130	75	55	73%
TOTALE	5.472	5.390	82	2%

Si precisa che nel 2017 non si sono registrati ricavi per servizi di trattamento fanghi, come già descritto nella relazione sulla gestione.

L'incremento dei ricavi, rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente collegato ai seguenti fattori combinati:

- incremento dei ricavi connessi al trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e ricavi per trattamento altri rifiuti;
- incremento vendita di compost ;
- decremento dei ricavi per trasporti vari e servizio di espurgo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
combustibili, carburanti, lubrificanti e altri costi automezzi	317	310	7	2%
materiali di consumo, materiali di manutenzione e cancelleria	46	66	(20)	(30%)
TOTALE	363	376	(13)	(3%)

La voce risulta decrementata per Euro 13 mila essenzialmente per minori costi di materiali di consumo.

Costi per servizi

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
smaltimento rifiuti e costi vari di trasporto	676	923	(247)	(27%)
manutenzioni e riparazioni impianti	384	410	(26)	(6%)
assicurazioni e polizze fideiussorie	41	61	(20)	(33%)
consulenze legali amministrative, costi personale e servizi diversi	508	471	37	8%
compensi amministratori	155	162	(7)	(4%)
compensi sindaci	28	28	0	0%
vigilanza e pulizia impianti e sicurezza	43	43	0	0%
costi energetici e spese telefoniche	219	198	21	11%
TOTALE	2.054	2.296	(242)	(11%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	15	12	3	26%

La voce risulta decrementata rispetto al 2016 per Euro 242 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti aspetti:

- minori costi per smaltimento rifiuti e costi vari di trasporto per Euro 247 mila;
- minori costi per manutenzioni impianti per Euro 26 mila;
- maggiori costi energetici e spese telefoniche.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
Noleggio beni	100	18	82	456%
Affitti	60	60	0	0%
TOTALE	160	78	82	105%

La voce risulta incrementata di Euro 82 mila essenzialmente maggiori noleggi di beni necessari alla produzione(pale meccaniche noleggiate).

Costi per il personale

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

	2017	2016	Variazione	%
Salari e stipendi	701	694	7	1%
Oneri sociali	250	230	20	9%
Trattam. fine rapporto	44	45	(1)	(2%)
trattamento di quiescenza e simili	26	4	22	550%
Altri costi del personale	15	15	0	0%
TOTALE	1.036	988	48	5%

La voce risulta incrementata per Euro 48 mila per maggiori costi collegati al ricorso a personale interinale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
Ammortamenti immob.immateriali	6	6	0	0%
Ammortamenti immob.materiali	443	471	(28)	(6%)
Svalutazioni dei crediti	35	38	(3)	100%
TOTALE	484	515	(31)	(6%)

I singoli accantonamenti sono stati commentati e dettagliati nelle voci patrimoniali immobilizzazioni e crediti.

cf

Oneri diversi di gestione

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
omologazioni, tasse varie, multe ed ammende	30	18	12	67%
contributi associativi ed oneri vari comprese perdite su crediti	53	29	24	83%
TOTALE	83	47	36	77%

La voce risulta incrementata per Euro 36 mila per le minusvalenze relative all'incendio del triturratore.

Proventi ed oneri finanziari

La voce al 31 dicembre 2017 comprende:

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
Interessi bancari	2	0	2	(100%)
Interessi di mora da terzi	0	4	(4)	0%
TOTALE PROVENTI	2	4	(2)	(50%)

Descrizione	2017	2016	Variazione	%
Interessi bancari	0	0	0	0%
Interessi di mora da terzi	0	(1)	1	100%
TOTALE ONERI	0	(1)	0	100%
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	2	3	1	33%

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce è composta da imposte correnti per Euro 416 mila relative a IRAP per Euro 82 mila e IRES per Euro 333 mila e da imposte anticipate / differite per Euro 1 mila.

IMPOSTE D'ESERCIZIO	2017	2016	Variazione	%
Imposte correnti	415	459	(44)	(10%)
Imposte anticipate	1	(42)	43	(102%)
TOTALE	416	417	(1)	175%

Di seguito l'analisi comparata delle imposte teoriche ed effettive dell'esercizio:

Descrizione	2017	2016
Risultato prima delle imposte	1.448	1.142
Aliquota IRES	24,0%	27,5%
Imposte teoriche	348	314
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	27	21
Costi deducibili negli esercizi futuri	120	435
	146	107
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita		
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	15	3
Agevolazione crescita economica	47	97
Nuovo imponibile fiscale	1.387	1.391
IRES dell'esercizio (A)	333	383
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	23,00%	33,50%
IRAP (B)	82	76
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	415	459
totale imposte anticipate/ differite	1	(42)
totale imposte correnti e anticipate/ differite	416	417
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	28,73%	36,47%

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Marina di Ginosa, 27 marzo 2018

L'Amministratore Unico
Maurizio Cianci




ALLEGATI

Il seguente allegato contiene informazioni relative alla controllate in base all'ultimo bilancio approvato.

- Prospetto riepilogativo ex art. 2497 bis C.C. del bilancio al 31/12/16 di Acquedotto Pugliese S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento (in migliaia di Euro).



ALLEGATO I**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016 DI ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. CON DATI COMPARATIVI
2015 RICLASSIFICATI**

STATO PATRIMONIALE		
	Valori in €/000 al 31-12-16	Valori in €/000 al 31-12-15 riclassificato
ATTIVO		
A) CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.528.283	1.329.157
C) ATTIVO CIRCOLANTE	726.087	894.053
D) RATEI E RISCONTI	3.168	6.594
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.257.538	2.229.804
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	323.645	315.153
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	117.835	128.898
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20.535	21.631
D) DEBITI	1.098.485	1.159.266
E) RATEI E RISCONTI	697.038	604.856
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.257.538	2.229.804

CONTO ECONOMICO		
	Valori in € 2016	Valori in € 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	544.570	487.997
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(495.572)	(474.260)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	48.998	13.737
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.444)	(2.798)
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.	3.121	2.170
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	50.675	13.109
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, 22 CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(35.455)	(17.124)
23 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	15.220	(4.015)

45

